

Verbale Assemblea dei Soci 26 Maggio 2023

Il Giorno 26 del mese di Maggio 2023, in Reggio Emilia, presso la sede di Istoreco – Cortile Castelnovo nei Chiostrì di San Domenico alle ore 16,30 (sedici e trenta), si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea dell'Ente del Terzo Settore ISTORECO, Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea di Reggio Emilia, con sede in Via Dante n. 11, costituita con atto per Notaio Annibale Alpi di Reggio Emilia in data 5 Novembre 1965, rep. N. 12641, registrato come per Legge, Codice Fiscale 80011330356, partita IVA 01596650356; Associazione iscritta al RUNTS numero di Repertorio 32323 del 20/05/2022, iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Emilia con il n. 80011330356, n. REA 304865, con il seguente **Ordine del Giorno**:

1. Relazione del Presidente Arturo Bertoldi;
2. Approvazione del Bilancio Consuntivo 2022, Relazione Sindaci Revisori e Delibere conseguenti;
3. Approvazione del Bilancio Preventivo 2023 – Determinazioni;
4. Presentazione Bilancio Sociale Istoreco 2022;
5. Nomina Vicepresidente art. 10;
6. Presentazione e approvazione Regolamento per Elezioni Cariche Sociali;
7. Varie ed eventuali.

Presiede l'Assemblea il Presidente Arturo Bertoldi, che apre i lavori alle ore 16.35 salutando le signore e i signori presenti in sala.

Si verifica la presenza del numero legale per procedere: sono presenti n. 46 soci persone fisiche (di cui 17 per delega) e n. 11 Comuni-Enti (di cui 6 per delega).

Segretario verbalizzatore Sig.ra Bocedi Barbara.

Presidente:

Una breve riflessione per quanto riguarda il periodo che stiamo attraversando: siamo in un momento particolare, è in corso una battaglia culturale per quanto riguarda i temi storici e il nostro Istituto è dentro a questo scontro.

I dati che vi verranno raccontati nel corso dell'Assemblea sono assolutamente positivi; nonostante il momento difficile dovuto alla pandemia Istoreco continua ad essere un esempio di modalità di divulgazione della storia che ci fa essere ottimisti.

L'Istituto ha 4 aree su cui lavora ed è una nostra peculiarità, non tutti gli Istituti storici si muovono come noi. L'area del Viaggio della Memoria e della didattica, l'area di gestione della Sinagoga che sta diventando un centro di interesse a livello nazionale e l'area dell'Archivio, con contatti internazionali, nuove donazioni e numero crescente di persone che lo consultano; sempre più reggiani si stanno rendendo conto che l'Archivio è un luogo in cui si può entrare e scoprire delle cose; in questo momento abbiamo uno studente di terza media che sta preparando la tesina per l'esame, non è una cosa così usuale in tutti gli archivi.

Cercare di portare la storia là dove i fatti sono successi e attualizzare nel racconto e nella narrazione la ricerca storica è la modalità che abbiamo scelto per l'ottantesimo del 1943, faremo qualcosa il 25 luglio, l'8 settembre e a dicembre per ricordare la deportazione di tutti gli ebrei reggiani portando l'attenzione sul fatto che altri reggiani hanno permesso questo crimine; ricorderemo anche, l'anno prossimo, il bombardamento del 1944 su Reggio Emilia. Anche in questo caso stiamo cercando di uscire dalla dimensione provinciale e locale, siamo in contatto con Guernica che è stata pesantemente bombardata dagli italiani; questo potrebbe essere un modo per affrontare il tema della violenza ai civili attraverso i bombardamenti. L'8 settembre sarà per noi una data doppiamente importante: saranno 30 anni dalla prima edizione dei Sentieri Partigiani, data dell'armistizio ma in Jugoslavia, data della chiusura dei campi di concentramento italiani; stiamo lavorando su come affrontare

quello che è successo in quei luoghi. A questo proposito abbiamo in programma un corso di formazione per docenti a Rab/Arbe, in Croazia, che appunto era in un campo di concentramento nella ex Jugoslavia. Abbiamo avviato un progetto che riguarda le Farmacie Comunali Riunite con la pubblicazione di un libro sulla loro storia e un convegno. Altro progetto aperto è quello relativo al 7 luglio che prevede poi una mostra; abbiamo concluso la prima parte del progetto per quanto riguarda la storia del Partito Comunista di Reggio Emilia e presentato il libro che raccoglie le biografie dei comunisti reggiani; continueremo il progetto Buco Nero nel raccontare la violenza fascista prima della marcia su Roma.

Il Presidente invita il Presidente dell'Organo di Controllo Dott. Antonio Loris Farri a presentare la relazione del Collegio Sindacale.

Antonio Farri:

Signore Associate. Signori Associati, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento dell'Organo di Controllo degli Enti del Terzo Settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, pubblicate nel Dicembre del 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente Relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dal Consiglio Direttivo dell'Ente il Bilancio di Esercizio di ISTORECO al 31.12.2022, redatto in conformità all'art. 13 del D. Lgs. n. 117 del 03/07/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo Settore) e del D.M. 5 Marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali così come integrato dall'OIC 35 Principio Contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il Bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 5.535.

A norma dell'Art. 13 Comma 1 del Codice del Terzo Settore esso è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione (documento con definizione altisonante).

1) Attività di Vigilanza ai sensi dell'art. 30 Comma 7 Codice Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerenti all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente il rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente la raccolta fondi e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza di scopo di lucro.

Per quanto riguarda il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e le relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta.

- L'Ente persegue in via prevalente attività di interesse generale costituita da attività culturali di interesse sociale con finalità educative, ricerche di particolare interesse sociale, organizzazione e gestione di attività culturali e ricreative di interesse sociale, promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, raccogliere e conservare e mettere a disposizione di tutti il proprio patrimonio documentario di cui sono parte consistente i documenti dell'Antifascismo Reggiano e della Resistenza, sostenere la valorizzazione dei luoghi della memoria.
- L'Ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tale attività nella Relazione di Missione.
- L'Ente ha rispettato il divieto di distribuzione di avanzi e di patrimonio; a questo proposito ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore ha pubblicato gli emolumenti, compensi, a qualsiasi titolo attribuito ai componenti degli Organi Sociali che sono parti a Zero essendo svolta attività gratuita.

Abbiamo acquisito dal Consiglio Direttivo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli Associati ex art. 29 comma 2 del Codice del Terzo Settore.

2) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs 27 Gennaio 2010, n. 39 – art. 31 D. Lgs. 117/2017

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della ISTORECO, costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 Dicembre 2022, dal rendiconto gestionale, e dalla relazione di missione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 Dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Nell'ambito della revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo; inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale.

3) Osservazioni in ordine al Bilancio di Esercizio

L'organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 Marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a nostra conoscenza il Consiglio Direttivo, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423 Comma 5 C.C.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 C.C. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nello Stato Patrimoniale di costi inerenti a spese notarili, così come acconsentito negli esercizi precedenti.

4) Osservazioni proposte in ordine all'approvazione del Bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo le Associate e gli Associati ad approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2022 così come redatto dal Consiglio Direttivo e cioè con destinazione dell'avanzo di esercizio di euro 5.535 al fondo di dotazione dell'Ente.

Ringraziamo tutto il personale per la collaborazione prestata.

Presidente:

Ringrazio il dott. Farri per il lavoro svolto e invito la Tesoriera Belloni Mariangela e la Codirettrice Bigi Gemma alla presentazione del Bilancio Consuntivo 2022.

Mariangela Belloni

Ringrazio e saluto il dott. Loretto Grasselli dello Studio Galaverni che ci supporta nell'amministrazione e la dott.ssa Domenica Pantani che con Barbara Bocedi, la nostra responsabile amministrativa, ha redatto il Bilancio e che si occupa della tenuta della contabilità durante il corso dell'anno.

Con Gemma presenteremo il Bilancio Consuntivo 2022; dall'anno scorso il bilancio viene redatto secondo le linee guida del terzo settore in quanto l'anno scorso con la modifica dello Statuto rientriamo tra gli enti del terzo settore. Rispetto al 2021, ancora in piena pandemia, sono aumentati sia i costi che i ricavi, questo significa che sono riprese tutte le nostre attività, penalizzate dalle misure anti-covid fino all'aprile 2022 che hanno limitato soprattutto l'attività della didattica e il Viaggio della Memoria. Lo scorso anno siamo riusciti ad organizzare comunque un Viaggio della Memoria per le scuole anche se non nel modo classico; sono state organizzate diverse uscite in giornata all'interno della nostra regione: Sentieri Partigiani, Marzabotto, Ferrara. L'utile, non essendo Istoreco un ente a scopo di lucro, è un buon utile; abbiamo riclassificato le aree: area delle attività ordinarie (quote associative sia delle persone fisiche che dei comuni, contributi vari), area dei progetti di ricerca, Viaggio della Memoria, varie iniziative culturali, editoria con la rivista RS, area della didattica, area documentalistica composta dal Polo Archivistico e dalla Biblioteca. Più o meno nei vari settori i costi e i ricavi si compensano, grazie anche ai contributi come la Legge Regionale 3 del 2016 che confluisce nell'istituzionale e serve per coprire aree che per loro natura non prevedono ricavi, come ad esempio la Biblioteca. Ho pensato di fare un focus sul costo del personale, 314.298 euro, perché quello del personale e dei collaboratori è un costo che permette a Istoreco di funzionare e di essere quello che è; è il valore più importante, il nostro ricco staff ci permette di fare tutto quello che facciamo, abbiamo collaboratori a partita IVA o prestazioni occasionali soprattutto impiegati per le attività didattiche e di ricerca, circa 32 collaboratori e 6 dipendenti per le aree di servizio al pubblico. I costi dei collaboratori a partita IVA sono 167.433 euro, al cui interno troviamo anche il costo dei due direttori che sono a partita IVA e che organizzano le attività dell'Istituto. Il costo restante è diviso tra i 6 dipendenti: 2 per il Polo Archivistico, 1 per la Biblioteca, 1 per la Segreteria, 1 per l'Amministrazione, 1 per RS; questo è il quadro al 31/12/2022. Andando oltre, sempre sui costi, il 25% riguardano l'area istituzionale, e cioè costi fissi indispensabili per la nostra attività: il personale, spese di gestione, la cancelleria, il sito, i corsi per la sicurezza, le imposte, le tasse. Il 27% dei costi totali sono per l'area documentalistica, cioè Polo Archivistico e Biblioteca e questo comprende gli affitti perché abbiamo dovuto ampliare gli spazi; costi per la preparazione dei Viaggi della Memoria e delle varie iniziative culturali; i costi della didattica sono invece minori perché chi organizza le attività di questo settore è un insegnante distaccato. I ricavi, superiori ai costi per quell'utile di 5.535 euro, sono 569.675 euro: abbiamo tanti contributi per il Viaggio della Memoria da sponsor ed enti che da anni ci sostengono, riceviamo soldi dal Ministero attraverso la tabella MIBAC per le attività culturali, 5 per mille, donazioni di privati, partecipazione a bandi; tra i ricavi sono molto importanti naturalmente le quote di adesione dei nostri soci sia privati che Enti Pubblici.

Gemma Bigi

Il 2022 era un anno ancora pieno di incognite; ricordiamo che gli Istituti storici non sono finanziati per esistere ma otteniamo dei finanziamenti in base a una progettazione annuale. Reggio Emilia poi ha una peculiarità che tengo a sottolineare, anche grazie a Valentina Galloni del Comune di Reggio Emilia, che ci segue per la parte culturale: siamo un Istituto con al suo interno non solo il nostro archivio legato alla lotta di Resistenza e a quello che si è costruito nel corso degli anni come l'archivio dei movimenti degli anni '60 '70 '80 fino al 2000 ma abbiamo anche il Polo Archivistico del Comune di Reggio Emilia, questo permette sia ai ricercatori che agli utenti esterni di trovare in un'unica struttura più archivi e semplifica notevolmente la ricerca che in Italia non è particolarmente sostenuta. Considerata la particolarità degli avvenimenti degli ultimi anni nel nostro territorio tante cooperative, che non ci sono più, circoli o enti ci contattano per depositare presso Istoreco e il Polo Archivistico i loro archivi per farli riordinare e renderli accessibili al pubblico; i donatori, come realtà economica, spesso non esistono più quindi risulta difficile riordinarli in tempi brevi ma questo dimostra quanta attenzione ci sia per la storia del proprio territorio; anche per questo siamo andati alla ricerca di nuovi spazi a fronte di un'esigenza che si va delineando. Sulla documentalistica c'è stato quindi un necessario investimento, e grazie alla convenzione con il Comune di Reggio Emilia riusciamo a sostenere i costi delle due Archiviste che ci lavorano; gli interventi aumentano e quindi abbiamo bisogno di collaboratori che sappiano anche immaginare la vita di queste carte e una attività didattica per le scuole. Ci sono alcuni ambiti e ricerche che vorrei sottolineare; il 2022 è l'anno in cui grazie a un finanziamento della Regione di 7.000 euro, grazie al

sostegno del Comune di Reggio Emilia e al tavolo allargato che si è costituito sui fatti del 7 luglio, Comune, CGIL, famigliari, ANPI e Istoreco stiamo dando vita a un centro di documentazione per raccogliere la documentazione in un unico luogo per agevolare la ricerca e la consultazione, una pubblicazione e la creazione di un sito. Grazie anche al Comune di Reggio Emilia continua a darci molta soddisfazione l'Archivio Reggio Africa; qui nella nostra biblioteca abbiamo la sala dell'amicizia Reggio Africa che accoglie delegazioni dal Sudafrica, dal Mozambico; sempre più stiamo diventando polo archivistico a livello internazionale con delegazioni dal Vietnam, dalla Bosnia. Altre iniziative culturali sono frutto di finanziamenti come ad esempio quello del MIBAC con il quale sosteniamo il progetto degli Albi della Memoria e la digitalizzazione dei Fogli Matricolari. Vorrei rimarcare che tutte le iniziative di studio e ricerca sono realizzate perché l'Istituto ci crede e crediamo che da queste possano poi nascere prodotti editoriali, mostre o attività didattiche che nel lungo periodo ripagano anche in termini economici come ad esempio il progetto "Buco Nero" grazie al quale siamo stati contattati da diversi Comuni e Istituti Scolastici.

Se non ci sono domande passo la parola al Presidente per la votazione del bilancio.

Presidente:

Per l'approvazione del bilancio, metto in votazione il Bilancio Consuntivo, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione. Si astengono Gemma Bigi e Matthias Durchfeld.

Il Bilancio è approvato all'unanimità.

Il Presidente passa la parola alla Direttrice Gemma Bigi per il terzo punto all'ordine del Giorno "Approvazione del Bilancio Preventivo 2023 – Determinazioni"

Gemma Bigi:

In cartellina trovate il Bilancio Preventivo del 2023; la struttura generale ha costi per 91.000 euro e ricavi per 194.500 euro, questa differenza va a compensare quella perdita che vi ho già anticipato essere quasi normale per come è il nostro bilancio nella parte di attività. Nella struttura generale in un bilancio preventivo andiamo un po' a riprendere quella che è stata la fotografia dell'anno precedente; le voci che possono più sorprendere sono quelle della comunicazione, 15.000 euro, diventata sempre più un area a sé dell'Istituto; altra voce su cui vorrei attirare la vostra attenzione è la voce spese varie 6.000 euro qui rientrano molte spese che l'anno scorso, più di altri anni, sono state sostenute quindi abbiamo ritenuto lungimirante tenere alta questa cifra.

Per quanto riguarda invece la parte delle attività i costi e i ricavi si compensano con i 100.000 euro della struttura generale che vi dicevo prima; qui rientrano progetti di ricerca, iniziative culturali, Viaggio della Memoria.

I progetti di ricerca a volte ricevono contributi, ad esempio adesso stiamo lavorando a un progetto in convenzione con la CGIL sulle biografie dei sindacalisti reggiani; la maggior parte dei costi sono per i compensi dei collaboratori, 45.000 euro, potrebbero essere un po' di più o un po' meno.

Il Viaggio della Memoria ha visto numeri sorprendenti anche se quelli definitivi li avremo in questi giorni per ultime fatturazioni in arrivo, ma è un progetto talmente consolidato e strutturato che ci permette di andare sempre in pareggio. La quota che pagano le famiglie degli studenti è la parte fondamentale senza la quale non si potrebbe sostenere il viaggio, quindi ricavi per 570.000 euro che vengono tutti assorbiti dai costi per l'hotel, i trasporti, i pasti oltre che naturalmente i compensi per i collaboratori e per le attività didattiche che vengono svolte a Reggio Emilia in preparazione al Viaggio. Poi abbiamo i viaggi vari, quelle esperienze che ci chiedono scuole medie o classi delle superiori che non partecipano al viaggio e ci chiedono di organizzare altre uscite didattiche, abbiamo ipotizzato 10.000 euro ma non possiamo prevedere di preciso cosa ci chiederanno le scuole quindi abbiamo preferito non sbilanciarci oltre. Tra le iniziative culturali vedete costi per 45.000 euro e ricavi per 25.800 euro, queste iniziative sono costituite da impegni che abbiamo nei confronti della cittadinanza e dei Comuni soci. Ai Comuni, proprio perché versano una quota associativa, dobbiamo, per il sostegno, restituire sui loro territori qualcosa a prescindere. Rientrano in queste attività ad esempio gli interventi che facciamo sui palchi del 25 Aprile, questo fa parte della nostra missione citata anche da Farri; abbiamo il Seminario Amministratori; anche qui i costi maggiori sono quelli dei compensi per i collaboratori, a progetto e partita IVA, 22.500 euro, il resto, 5.000 euro, sono per progettazione e coordinamento. L'Editoria ci dà delle soddisfazioni, nel nostro piccolo i libri si vendono, come ad esempio "Sentieri Partigiani" e il libro su Giacomina; vedete costi per 58.000 euro e ricavi per circa 38.000 euro e qui incide sicuramente RS; è una

scelta anche politica di continuare a pubblicare una rivista per la quale abbiamo pochissime sponsorizzazioni; è rimasta l'unica rivista cartacea edita da un Istituto Storico in Emilia Romagna, quindi a maggior ragione dobbiamo continuare, è anche un modo per dare risalto a delle ricerche che facciamo prima ancora che possano poi dare vita a pubblicazioni più corpose e importanti e l'occasione per segnare la vita dell'Istituto. È un prodotto totalmente a carico di Istoreco. Per la didattica abbiamo previsto costi per 30.800 euro e ricavi per 33.800 euro; la didattica è da anni una grandissima sorpresa quindi mi aspetto di superare questi volumi: questo sia grazie alla presenza di un insegnante distaccato, prima Alessandra Fontanesi adesso Roberto Bortoluzzi, sia per la collaborazione dei dipendenti dell'Istituto e questo permette di contenere i costi. Poi c'è la documentalistica, cioè il Polo Archivistico, costi per 146.000 euro preventivati e 120.000 euro ricavi preventivati questo perché ci immaginiamo di dover sostenere costi importanti per pulire documenti da muffe, abbiamo bisogno di sempre più collaboratori. Infine la Biblioteca, come vedete non ha ricavi, stiamo cercando sponsorizzazioni e sostegni ma attualmente è una spesa, circa 22.000 euro, totalmente a carico dell'Istituto, principalmente sarebbero la spesa per un dipendente a 20 ore e di un altro collaboratore per la catalogazione e per permettere un orario di apertura un po' più ampio.

Presidente:

Punto 4 dell'ordine del Giorno: Presentazione del Bilancio Sociale 2022.

Mariangela Belloni

Siamo alla presentazione del Bilancio Sociale. Il Bilancio Sociale che presenteremo nel 2024 molto probabilmente dovrà seguire delle nuove linee guide per gli Enti del terzo settore a seconda dell'importo del nostro fatturato. Il Bilancio Sociale è uno strumento che serve per misurare i risultati sociali dell'Istituto, per verificare che siano rispettati gli obiettivi statuari. Possiamo partire da questo bilancio per stabilire gli obiettivi futuri: deve aiutarci a porci delle domande e a lavorare sulle risposte.

È un cambio di prospettiva di lettura dei dati economici per rendere visibile la ricchezza prodotta dall'Istituto. Il 96,5% della ricchezza prodotta viene distribuita alle persone che lavorano in Istoreco e che permettono ad Istoreco di esistere ma anche di essere cercato, scelto per le varie attività culturali e di formazione. Non si guarda più solo a una logica strettamente economica ma a quali interlocutori è stata distribuita la ricchezza. Uno spunto di riflessione per il futuro è monitorare l'impatto a livello sociale che il lavoro di Istoreco ha sulla città e le realtà a cui si rivolge.

Gemma Bigi

Già da quando Simonetta Gilioli ricopriva il ruolo di Presidente abbiamo a cuore il Bilancio Sociale; il primo è stato redatto nel 2019. Abbiamo mantenuto il modo di rappresentare l'Istituto in tutte le sue componenti sociali: l'Assemblea dei Soci sono le radici di questo istituto, il consiglio direttivo è il tronco da cui si diramano i rami cioè l'esecutivo e lo staff. Abbiamo provato a rendere visivamente la complessità di Istoreco; siamo tante cose: la Biblioteca, il Polo Archivistico, la Sinagoga, l'attività didattica, le iniziative culturali, l'editoria, la comunicazione; ha tantissime anime. Un risultato importante è quello di Livello 9, questo museo virtuale del '900 dove annualmente apriamo una o due stanze dedicate a luoghi reggiani per raccontare la stratificazione di questi luoghi nel corso del '900. In epoca pandemica il fatto di averlo già attivo ha portato a circa 10.000 accessi nel 2022, circa 1.500 utenti in più rispetto al 2021; questo significa che è stato scoperto da studenti, insegnanti, scuole che lo utilizzano come uno strumento.

Vorrei attirare la vostra attenzione sui numeri della Sinagoga; il 2022 è il primo anno di piena attività per le iniziative della Sinagoga che sono organizzate e progettate da un gruppo di volontari e volontarie: totale 2.504 persone che hanno visitato la Sinagoga e partecipato alle varie attività.

La didattica ha 32 collaboratori e questi collaboratori sono andati aumentando per far fronte alle richieste sempre più numerose delle scuole; nel 2022 abbiamo incontrato circa 3.600 studenti.

Il Viaggio della Memoria 2022 è stato fatto con uscite in giornata all'interno della regione: Monte Sole, Ferrara, Sentieri Partigiani.

Si è andata rafforzando anche l'importanza di momenti di formazione interna per lo staff, che negli ultimi anni è andato sempre più crescendo. Poi vi sono le attività per adulti che svolgiamo in partnership o in autonomia con gli enti e gli amministratori del territorio. Attività che sono andate crescendo e di qui anche quindi la necessità di implementare il numero di collaboratori.

Presidente:

Procediamo con il punto 5 dell'Ordine del Giorno, "nomina del Vicepresidente";

Viviana Saccani ha chiesto di essere liberata da questo impegno, rimane comunque nel Consiglio Direttivo; sta seguendo per Istoreco un progetto Gariwo, il Giardino dei Giusti. Ci siamo mossi per trovare un'altra persona che potesse sostituirla all'interno del nostro Consiglio Direttivo, e proponiamo Giorgio Paterlini. La scelta di Giorgio è legata al fatto di essere pensionato e quindi di avere maggiore disponibilità di tempo per partecipare ad eventi anche istituzionali che prevedono la presenza di Istoreco. Il suo nome è stato condiviso dal Consiglio Direttivo e come Presidente in carica se voi siete d'accordo propongo l'elezione con voto palese per alzata di mano di Giorgio Paterlini a Vicepresidente di Istoreco; leggiamo anche la biografia: Giorgio Paterlini è nato a Reggio Emilia il 2 ottobre 1957, pensionato; esperienza come pubblicitario. Impegnato nel terzo settore, volontario presso l'AVIS, vicepresidente di una APS che si chiama "Goccia Rossa" e soprattutto amico e partecipante all'avventura di Istoreco da tantissimo tempo.

Propongo al voto il nuovo Vicepresidente di Istoreco.

La nomina di Giorgio Paterlini viene approvata all'unanimità.

Un applauso al nuovo vicepresidente di Istoreco

Si introduce un altro punto molto importante all'ordine del giorno, punto 6: "Presentazione e approvazione Regolamento per Elezioni Cariche Sociali", invito Mariangela alla presentazione del documento.

Mariangela Belloni

A maggio dell'anno scorso nel corso dell'Assemblea abbiamo approvato il nuovo Statuto in quanto è stato adeguato al codice del terzo settore il quale sancisce che non si possono avere come Soci Persone Giuridiche e quindi, per dare rappresentanza almeno ai Soci Enti Locali, abbiamo pensato di destinare tre posti nel Consiglio Direttivo a soggetti scelti dagli Enti stessi; quanto esposto lo ritrovate nello Statuto approvato l'anno scorso e frutto di un lavoro complesso. Proprio per questo cambiamento ci è sembrato giusto, in previsione delle elezioni che ci saranno l'anno prossimo, preparare un regolamento che ci possa supportare nelle elezioni delle cariche, in particolare per queste nuove figure. Ci siamo rivolti a un consulente che ci aveva già supportato anche per la stesura dello Statuto, esperto di Terzo Settore; partendo dal nostro statuto abbiamo definito questo regolamento che è stato condiviso all'interno del Consiglio Direttivo una decina di giorni fa. Vado ad illustrare il Regolamento di cui avete copia in cartellina: tale regolamento verrà utilizzato quando, negli anni a seguire, ci saranno le elezioni delle cariche e prima ancora di convocare l'Assemblea dei Soci. Prevede che venga convocata una assemblea apposita dei Soci Enti Locali e per ogni Ente potrà partecipare una persona, o il rappresentante legale cioè il Sindaco o un suo delegato. Ci è stato suggerito di far sì che le persone designate non avessero altre deleghe per incentivare la partecipazione in quanto è importante la presenza degli Enti Locali e per far sì che l'Assemblea sia legale abbiamo definito il numero a 3 Enti Locali presenti.

Le candidature devono arrivare 7 giorni prima al Presidente dell'Istituto e ogni Ente può proporre un nome e può essere chiunque, l'importante è che sia individuato dall'Ente; si deve fare una lista con almeno tre nomi; si voterà attraverso una scheda e i primi tre saranno quelli che poi verranno proposti in Assemblea generale dei Soci perché è sempre quest'ultima ad essere sovrana, ad avere il potere di ratificare; questi tre nomi verranno poi presentati all'Assemblea generale che dovrà procedere all'approvazione. Approvati questi si procederà alla votazione del Presidente, del Vicepresidente e dei restanti 16; sarà uno scrutinio segreto come abbiamo fatto negli anni passati; finito lo scrutinio si conteranno i voti e verranno eletti i candidati con il numero maggiore di preferenze.

I candidati Consiglieri, Presidente e Vicepresidente non possono essere persone che ricoprono cariche pubbliche di natura elettiva.

Il Presidente pone all'approvazione il Regolamento per Elezioni Cariche Sociali (Allegato in calce al presente verbale) che viene approvato all'unanimità.

Si passa all'ultimo punto dell'ordine del giorno: "Varie ed eventuali".

Gemma Bigi

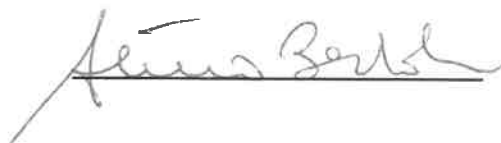
Per le varie ed eventuali abbiamo messo in cartellina alcune iniziative in programma: Alessandro Incerti e Elisabetta Del Monte al Multiplo di Cavriago approfondiranno la storia dell'isola di Ventotene e le attività che Istoreco svolge da anni per approfondire la storia dei confinati; poi il viaggio a Rab/Arbe per i docenti, i Sentieri Partigiani, la Summer School all'Istituto Cervi a fine agosto e Istoreco sarà partner nella progettazione culturale di queste giornate in cui cureremo un workshop in particolare incentrato su Livello 9 e sulla possibilità di utilizzare questo strumento a livello didattico nelle classi.

Non essendoci ulteriori interventi o domande in merito, il Presidente coglie l'occasione per ringraziare tutti i convenuti, il Presidente dell'Organo di Controllo Dott. Antonio Loris Farri e il Rag. Loretto Grasselli dello Studio Galaverni e alle ore 19,30 chiude i lavori dell'Assemblea.

Il Segretario
Barbara Bocedi

Handwritten signature of Barbara Bocedi in cursive script, written over a horizontal line.

Il Presidente dell'Assemblea
Arturo Bertoldi

Handwritten signature of Arturo Bertoldi in cursive script, written over a horizontal line.

Allegato "A": Regolamento per Elezioni Cariche Sociali

ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA – REGGIO EMILIA

ISTORECO ETS

Regolamento per le elezioni delle cariche sociali

1. Norme generali

1.1. Scopo e contenuto del documento

Il presente Regolamento è stato approvato dall'Assemblea generale degli Associati del **26/05/2023**.

Esso completa ed integra quanto definito nello Statuto sociale, il cui contenuto prevale sul presente documento.

Può essere inoltre integrato da ulteriori delibere dell'Assemblea Generale dei Soci.

Qualora l'applicazione delle norme desse luogo a dubbi interpretativi, l'interpretazione spetta al Collegio dei Garanti e, in sua assenza, all'Assemblea Generale dei Soci.

1.2 Modalità di approvazione e modifica del documento

Le modifiche al contenuto di questo documento sono sottoposte alla Assemblea Generale degli Associati su proposta del Consiglio Direttivo. Eventuali proposte di modifica devono pertanto essere sottoposte a tale organo.

Valgono le modalità decisionali e di formazione della volontà assembleare in sede ordinaria, come espresse nello Statuto e nel presente documento, salvo eventuali maggioranze qualificate o modalità specifiche richieste dal presente documento.

2. Elezione del Consiglio Direttivo

2.1 Elezione dei Consiglieri nominati su proposta dei soci Enti locali

Al fine della delibera dell'elenco dei candidati proposti dai soci Enti locali, il Consiglio Direttivo convoca in apposita assemblea i soci Enti Locali entro il 31 maggio dell'anno in cui termina la carica del Consiglio Direttivo stesso. La data di convocazione deve essere comunque compatibile con la tempistica di approvazione del bilancio relativo all'esercizio precedente che avverrà nell'Assemblea generale dei Soci, momento in cui abitualmente il Consiglio Direttivo uscente esaurisce la propria durata. La convocazione viene trasmessa a mezzo posta elettronica certificata almeno 15 giorni prima del giorno fissato per la riunione.

A tale assemblea, come in tutte le attività dell'Associazione, il socio Ente Locale è rappresentato dal Legale Rappresentante o da un suo delegato. L'Ente locale non può ricevere deleghe da altri Enti Locali.

La candidatura al Consiglio Direttivo deve essere proposta, con comunicazione inviata al Presidente di Istoreco almeno 7 giorni prima della data di convocazione dell'assemblea dei Soci Enti Locali. Ciascun socio Ente Locale può presentare un unico candidato e può indicare anche un nominativo di persone non socie. Spetta al Collegio dei Garanti la verifica della compatibilità della candidatura con il possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza richiesti dallo statuto e dal presente regolamento.

L'Assemblea dei Soci Enti Locali è composta da tutti i soci Enti Locali in regola con il versamento della quota associativa annuale entro la data dell'Assemblea medesima.

L'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti almeno 3 Soci enti Locali.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente ed elegge al proprio interno un segretario ed uno scrutatore. Detti ruoli possono essere ricoperti anche da collaboratori dell'Associazione.

Verificata la compatibilità della candidatura, il segretario e lo scrutatore predispongono le schede di voto e si procede alla votazione che avviene a scrutinio segreto.

Votano esclusivamente i Soci Enti Locali. Ciascun socio ente locale può esprimere al massimo 3 voti.

Terminata la votazione lo scrutatore verifica i voti espressi ed annuncia i risultati della votazione che consistono in un elenco per ordine di preferenze.

I primi 3 eletti saranno proposti all'Assemblea generale dei soci per la ratifica.

2.2 Elezione del Consiglio Direttivo da parte dell'Assemblea generale dei Soci.

In sede di elezione del Consiglio Direttivo, l'Assemblea generale dei Soci appositamente convocata si esprime secondo le modalità definite dallo Statuto e dal presente regolamento.

Il Presidente propone ai soci riuniti in assemblea il numero complessivo dei consiglieri che comporranno il Consiglio Direttivo per cui si sta procedendo ad elezione.

Si procede in seguito alla ratifica dei candidati indicati dall'Assemblea dai Soci Enti Locali. La votazione può essere effettuata in modo palese, ad esempio per alzata di mano. L'Assemblea si esprime a maggioranza semplice.

Qualora il numero dei componenti del prossimo Consiglio Direttivo indicato dall'Assemblea sia complessivamente fra i 15 ed i 21 membri, si propone la ratifica di tre nominativi.

In caso di mancata ratifica di uno o più dei precedenti nominativi si prosegue con le indicazioni di cui all'elenco proposto dagli enti locali sino al raggiungimento del numero di 2 o 3 consiglieri eletti in base a quanto definito nel comma precedente.

In caso di mancata ratifica di un numero sufficiente di consiglieri, si procede a votazione di tutti i nominativi rimanenti in elenco e vengono ratificati i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti positivi.

A seguito di tale ratifica, l'Assemblea generale degli Associati procede all'elezione dei rimanenti membri del Consiglio Direttivo. L'Assemblea elegge anzitutto n. 2 scrutatori scelti fra persone non candidate.

Ciascun socio può candidarsi proponendosi al Consiglio Direttivo almeno 7 giorni prima della data in cui è convocata l'Assemblea. Le candidature possono essere raccolte anche nel corso dell'Assemblea qualora non siano pervenute un numero di candidature sufficienti. Analogamente vengono raccolte le candidature a Presidente. Coloro che si propongono per la candidatura a presidente indicano anche il candidato Vicepresidente, che deve a sua volta essere candidato al Consiglio Direttivo.

L'elezione avviene per scrutinio segreto. Si procede anzitutto con l'elezione di Presidente e Vicepresidente. Pertanto gli scrutatori predispongono l'elenco dei candidati alla carica di Presidente e Vicepresidente. Ciascun votante esprime un socio per la coppia di candidati. Viene eletto chi raggiunge il maggior numero di voti. Gli eletti vengono automaticamente eletti anche in qualità di consiglieri.

Si procede in seguito all'elezione dei Consiglieri rimanenti, pari al numero di consiglieri complessivamente definito dall'Assemblea, meno il numero di consiglieri nominati dai soci Enti Locali, meno il Presidente e Vicepresidente. Gli scrutatori predispongono una scheda contenente tutti i candidati rimanenti. Ciascun socio può esprimere al massimo un numero di preferenze pari al numero di consiglieri eleggibili. Non è possibile esprimere più voti per un medesimo candidato. È possibile esprimere un numero inferiore di voti.

Dopo che tutti gli aventi diritto abbiano espresso il loro voto si procede alla conta dei voti e vengono eletti i candidati che abbiano raggiunto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti si procederà ad un'ulteriore consultazione dell'Assemblea per i soli candidati a pari merito. In tal caso si potrà procedere anche con voto per alzata di mano.

2.3 Requisiti dei Consiglieri

Possono essere consiglieri solo le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti giuridici associati.

Non possono essere candidate persone che siano in conflitto di interessi con l'Associazione o ex soci che siano stati esclusi ai sensi dell'art. 7.4 dello Statuto.

I candidati a consiglieri, ad eccezione di quelli indicati dagli Enti Locali ai sensi dell'art. 2.1 del presente regolamento, ed i candidati a Presidente e Vice Presidente non possono essere persone che ricoprono cariche pubbliche di natura elettiva.